Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 10 gennaio 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554

AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 novembre 1950, n. **1061.**

Modificazione della denominazione del comune di Grisolera, in provincia di Venezia, in quella di « Eraclea ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda del 22 luglio 1950, con la quale il sindaco del comune di Grisolera, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale 30 ottobre 1949, chiede che la denominazione di quel Comune venga cambiata in quella di « Eraclea »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Venezia in data 16 maggio 1950;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Grisolera, in provincia di Venezia, è cambiata in quella di « Eraclea ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1950

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli:* SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, *foglio n.* 13. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 novembre 1950, n. **1062.**

Modificazione della denominazione della frazione Vighignolo Venino del comune di Settimo Milanese, in provincia di Milano, in quella di « Vighignolo di Settimo Milanese ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda 26 aprile 1950, con la quale il sindaco del comune di Settimo Milanese, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale 2 aprile 1950, chiede che la denominazione della frazione Vighignolo Venino di quel Comune venga modificata in « Vighignolo di Settimo Milanese »;

Visto il parere favorevole espresso dalla Deputazione provinciale di Milano in data 10 giugno 1950;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione della frazione Vighignolo Venino del comune di Settimo Milanese, in provincia di Milano, è modificata in « Vighignolo di Settimo Milanese ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1950

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1951
Atti del Governo, registro n. 37, *foglio n.* 14. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1063.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Carlo Vescovo, in frazione Cibrone del comune di Nibionno (Como).

N. 1063. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 14 gennaio 1949, relativo alla erezione della parrocchia di San Carlo Vescovo, in frazione Cibrone del comune di Nibionno (Como) e viene, altresì, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1064.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco di Paola, nel rione Cappuccini del comune di Ragusa.

N. 1064. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siracusa in data 29 settembre 1949, integrato con postilla, relativo alla erezione della parrocchia di San Francesco di Paola, nel rione Cappuccini del comune di Ragusa.

Visto, *il Guardasigilli* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1065.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora di Lourdes - Suore di Santa Marta - con sede in Ventimiglia (Imperia).

N. 1065. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora di Lourdes Suore di Santa Marta con sede in Ventimiglia (Imperia) e viene autorizzato il trasferimento a favore della Congregazione medesima di alcuni immobili da essa posseduti da epoca preconcordataria, valutati complessivamente L. 940.000, nonchè l'accettazione della donazione disposta a favore dell'ente da Guglielmi Lilia ed altre, consistente in immobili del valore periziato di L. 9.669.146.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1066.

Dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite del SS.mo Sacramento, del SS.mo Rosario, di San Nicolò, di San Francesco di Paola e della Concezione, con sede in Poggio d'Otricoli (Terni).

N. 1066. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle Confraternite riunite del SS.mo Sacramento, del SS.mo Rosario, di San Nicolò, di San Francesco di Paola e della Concezione, con sede in Poggio d'Otricoli (Terni).

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1950, n. 1067.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Colombano, in Fogliano (Reggio Emilia).

N. 1067. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Colombano, in Fogliano (Reggio Emilia) e viene autorizzata l'accettazione di un legato disposto a suo favore.

Visto, *il Guardasigilli*: SEGNI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Ferrandina (Matera).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La condotta del sindaco di Ferrandina (Matera), sig. Tota Vincenzo, è stata ognora caratterizzata, dal giorno in cui egli ha assunto la carica, dalla più accesa faziosità e dal manifesto proposito di sovvertire l'ordine costituito.

Tale suo atteggiamento, assolutamente in contrasto con i più elementari doveri della carica, ha creato e tenuto desto nel Comune uno stato di continua tensione e di allarmismo che più volte è sfociato in episodi di turbamento dell'ordine pubblico.

Durante le agitazioni bracciantili e le occupazioni abusive di terre che, con particolare intensità, si sono verificate nel comune di Ferrandina, il sindaco Tota, anzichè prodigarsi — come sarebbe stato suo inderogabile dovere — per il ripristino della legalità violata, ha continuamente esercitato, invece, incurante delle diffide rivoltegli dall'autorità, una subdola azione nestatrice e di istigazione al disordine che ha contribuito in modo determinante ad acuire e perpetuare la tensione degli animi, creando i presupposti di gravi perturbamenti.

L'arbitrio e l'illegalità sono stati per il Tota norma costante anche nella esplicazione della sua attività di amministratore, nella quale egli ha perpetrato molteplici irregolarità ed atti faziosi ed abusivi che hanno, fra l'altro, dato luogo a ripetute denunzie a suo carico all'autorità giudiziaria.

Nel giugno scorso, egli è stato, infatti, rinviato a giudizio per i delitti di diffamazione e violazione di segreto d'ufficio con abuso dei poteri, e sospeso « de iure » dalla carica di sindaco sino all'esito del procedimento penale.

Tuttavia, nè tale sanzione, nè il procedimento in corso e le altre pendenze penali hanno costituito per il Tota una remora all'attività faziosa ed illegale, che, anzi, per ambizione di malintesa popolarità e per mantenersi, nonostante il temporaneo allontanamento dalla civica Amministrazione, una posizione preminente in seno al partito al quale è iscritto, egli si è abbandonato con maggiore veemenza alla sua opera di sobillazione del bracciantato agricolo locale, sui cui reali bisogni ha tentato demagogicamente di speculare, alimentando e soste-

nendo inammissibili pretese, al fine preordinato di creare sempre nuovi motivi di agitazioni.

Non esitava, infatti, ad istigare alla resistenza ed alla ribellione all'autorità i contadini che, a seguito, anche delle reintegre in possesso ordinate dal pretore, dovevano essere estromessi dalle terre abusivamente occupate, cercando di promuovere una più ampia agitazione della categoria, che avrebbe potuto avere imprevedibili ripercussioni sull'ordine pubblico.

Allo scopo, poi, di perpetuare il malcontento e la tensione degli animi, egli si adoperava ad interporre ostacoli e pretesti dilatori per sabotare l'assegnazione delle terre che, con la mediazione dell'autorità prefettizia, era stato possibile reperire in base ad un libero accordo, pretendendo, persino che fosse sanzionato il fatto compiuto delle arbitrarie occupazioni.

Il Tota si è distinto, altresì, quale facinoroso promotore delle dimostrazioni verificatesi nell'agosto scorso in esecuzione della minaccia di sciopero e di disordini che aveva accompagnato la richiesta della locale Camera del lavoro, all'autorità prefettizia, di immediati lavori pubblici a sollievo della disoccupazione edile.

Il suddetto amministratore non si è peraltro limitato a fomentare malcontento ed agitazioni nelle masse lavoratrici, benchè sospeso dalla carica; egli, infatti, ha continuato ad interferire nell'attività della civica Amministrazione, cercando, per finalità personali o di partito, di intralciarne il funzionamento e di ostacolare l'opera moderatrice dell'assessore anziano facente funzioni di sindaco, tanto da indurlo a rassegnare le dimissioni dalla carica, successivamente ritirate.

Di recente, infine, il Tota è stato tratto in arresto perchè imputato, insieme ad altri attivisti del luogo, di occultamento di armi pesanti da guerra: circostanza, quest'ultima, che, rapportata allo atteggiamento costantemente violento e sobillatore del predetto sindaco mette ancor più in rilievo i suoi pericolosi propositi di sovvertimento dell'ordine costituito.

Il prefetto, pertanto, considerato che il Tota, con la sua persistente condotta faziosa e mestatrice, si è reso incompatibile con l'esercizio delle funzioni di sindaco e che una eventuale riassunzione da parte sua delle funzioni stesse non mancherebbe di provocare ulteriori gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, ha proposto a questo Ministero la di lui rimozione dalla carica, a' sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi, nella specie, gli estremi della citata disposizione di legge, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione del Tota dalla carica di sindaco di Ferrandina.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene inoltre fissato in tre anni il periodo di ineleggibilità del predetto sindaco, a' sensi dell'ottavo comma del citato art. 149, attesa la gravità delle sue infrazioni agli obblighi impostigli dalla carica.

Roma, addì 7 dicembre 1950

Il Ministro: Scelba

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Ferrandina (Matera) sig. Tota Vincenzo — ripetutamente denunziato e sottoposto a procedimento penale per gravi reati e, di recente, tratto in arresto per detenzione abusiva di armi pesanti da guerra — col suo comportamento violentemente fazioso e sobillatore, è venuto meno, per fini di parte, ai doveri fondamentali della carica, suscitando nell'ambiente locale uno stato di crescente tensione che costituisce seria minaccia di grave turbamento dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la rimozione del predetto amministratore dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Tota Vincenzo, sindaco di Ferrandina (Matera), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1950

EINAUDI

Scelba

(61)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1950.

Nomina del sig. Luigi Giorgio Martini a Direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 dell'ordinamento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, approvato con regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, successivamente modificato dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente la composizione e competenza degli organi amministrativi dell'Istituto stesso;

Visto il decreto 11 aprile 1950, con il quale sono state accettate le dimissioni, a far tempo dal 1° novembre 1949, dell'avv. Foscolo Bargoni dalla carica di Direttore generale dell'Istituto predetto;

Visto il decreto 23 settembre 1950 col quale l'avvocato Paride Pozzilli, vice-direttore generale, è stato nominato Direttore generale del menzionato Istituto con decorrenza dall'11 novembre 1949 e collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 1° gennaio 1951;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dell'avv. Paride Pozzilli nella carica conferitagli dalla data del di lui collocamento a riposo;

Vista la deliberazione 10 novembre 1949, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto esprime il proprio parere sulla nomina del Direttore generale dell'Istituto agli effetti dell'art. 8 del citato ordinamento; parere confermato con delibera del 6 dicembre 1950;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Luigi Giorgio Martini è nominato Direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, con decorrenza dal 1° gennaio 1951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1950

EINAUDI

Marazza — Pella

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1951
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 10. — Lamicela

(5578)

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1950 relativo alla costituzione della Commissione centrale per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura;

Vista la nota n. 05303 del 2 ottobre 1950, con cui l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie propone che in rappresentanza dell'Istituto stesso sia chiamato a far parte della Commissione centrale per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura il dott. Cattabriga Aldo, in sostituzione del dott. Bizzarri Gino, deceduto;

Decreta:

Il dott. Cattabriga Aldo è nominato, in rappresentanza dell'Istituto nazionale assicurazione malattie, membro della Commissione centrale per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura, in sostituzione del dott. Bizzarri Gino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1950

Il Ministro: MARAZZA

(42)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1950.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza ai disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1950, con il quale il dott. Raoul Romoli Venturi è stato nominato membro della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera con la quale l'organizzazione sindacale competente propone la sostituzione del dott. Raoul Romoli Venturi con l'avv. Riccardo Cocco;

Ritenuta l'opportunità di procedere a tale sostituzione;

Decreta:

L'avv. Riccardo Cocco è chiamato a far parte, quale membro effettivo, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza ai disoccupati, in sostituzione del dott. Raoul Romoli Venturi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 novembre 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1950
Registro Lavoro e previdenza sociale n. 9, foglio n. 96 LAMICELA

(4)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 256 del 31 dicembre 1950: Prezzi del solfato di rame e dell'ossicloruro di rame e dei prodotti siderurgici (extra di zincatura).

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 256 del 31 dicembre 1950, ha adottato le seguenti decisioni:

PREZZO DEGLI ANTICRITTOGAMICI

1. - A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 213 del 23 febbraio 1950, sono stabiliti come segue i prezzi massimi di vendita dal produttore:
solfato di rame (titolo 98/99 %): L. 13.500 al q.le;
ossicloruro di rame (titolo 17 % Cu): L. 11.800 al q.le.

I suddetti prezzi s'intendono per quasiasi quantitativo, per merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto franco fabbrica, escluso imballaggio da fatturare al costo, se non fornito dall'acquirente.

2. E' confermata la facoltà, prevista nella circolare n. 59 del 21 febbraio 1948 a favore degli agricoltori singoli od associati, di rifornirsi direttamente in fabbrica, sempre che i ritiri a mezzo ferrovia non siano inferiori al vagone completo e quelli con mezzi dell'acquirente non siano inferiori ai 50 q.li. I produttori di anticrittogamici dovranno applicare nelle suddette vendite prezzi non superiori a quelli indicati al precedente punto 1, con l'aggiunta al massimo del compenso di L. 100 al q.le previsto per il grossista.

3. Si confermano le maggiorazioni massime per la vendita al consumo stabilite nella circolare n. 213 del 23 febbraio 1950 in ragione di L. 100 al q.le per il grossista e di L. 400 al q.le per il dettagliante.

4. I Comitati provinciali dei prezzi dovranno nel più breve tempo stabilire i prezzi massimi di vendita al consumo nella loro provincia, che si applicano a merce di qualsiasi origine, prendendo per base i prezzi dal produttore come sopra determinati ed aggiungendo le seguenti maggiorazioni:
imballaggio al costo, se non fornito dall'acquirente;
imposta generale sull'entrata;
calo, nella misura dell'1 %;
spese effettive di trasporto;
compenso di distribuzione in ragione di:
L. 100 al q.le per il grossista;
L. 400 al q.le per il dettagliante, come cifra massima non superabile neanche nella vendita di modesti quantitativi.

PRODOTTI SIDERURGICI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 245 del 4 ottobre 1950, viene consentita una maggiorazione di L. 10 al chilo sugli extra di zincatura stabiliti con le circolari n. 126 del 3 settembre 1947 e n. 130 del 1° ottobre stesso anno del Ministero dell'industria e commercio.

Per il resto, si conferma che i prezzi fissati con le predette circolari rappresentano il limite massimo non superabile nelle vendite dei prodotti siderurgici.

(78)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Gambolò

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 dicembre 1950, i poteri conferiti al ragioniere Aldo Moroni, commissario della Società cooperativa di consumo, con sede in Gambolò, sono stati prorogati al 28 febbraio 1951.

(5515)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Cooperativa edile viterbese « La Rocca » tra reduci, in Viterbo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 dicembre 1950, i poteri conferiti al ragioniere Vincenzo Mervoglino, commissario della Cooperativa edile viterbese « La Rocca » tra reduci, con sede in Viterbo, sono stati prorogati al 28 febbraio 1951.

(5516)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa agricola « Giuseppe Negro » in Scorrano, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 dicembre 1950, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa agricola « Giuseppe Negro », con sede in Scorrano, ed è stato nominato commissario il sig. Giuseppe De Iaco.

(5517)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). **Elenco n. 29.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1301 — Data: 11 marzo 1949 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Galluzzo Salvatore di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 216. — Data 21 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Polito Maria — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 139 — Data 22 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Vannucci Mario fu Giovanni - Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 304 — Data 4 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto - Intestazione: Nesti Nedo — Titoli del Debito pubblico Prestito della ricostruzione — Capitale L 5000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1219 — Data: 3 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Negro Secondo fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione Capitale L 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1112 — Data 21 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Nesti Boldino fu Giuseppe Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione - Capitale L 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data 13 marzo 1943 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Gambino Emanuele fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3.50 % (1906 Capitale L 5100

Numero ordinale portato dalla ricevuta 26180 — Data 24 ottobre 1949 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Napoli Intestazione. Parisio Mario fu Raffaele Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale - Capitale L 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26175 — Data 24 ottobre 1949 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Napoli - Intestazione Forquet Giulia fu Guglielmo Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2668 — Data: 10 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bottoni Ermelinda fu Augusto — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile — Capitale L. 23.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1399 — Data: 9 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Avitabile Errico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 14.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 10 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Didomenico Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 5 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Brigo Mario — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 24 settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Cioci Giuseppina fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 134 — Data: 21 gennaio 1949 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Bazzucchi Maria di Fernando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 4000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data 9 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Ceraldi Pietro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 10.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 19 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: d'Andria Gennaro fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) - Capitale L. 170.400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 243 — Data 7 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Alaimo Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3.50 % (1934) — Capitale L 5000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1992 — Data: 18 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Silveri Gennaro di Mauro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione - Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 9 — Data: 17 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trieste — Intestazione: Stener Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 18 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Lucchese Angelo fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L 190.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4714 412 — Data: 10 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Crescenzo Gaetano di Orazio Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 51.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 128 — Data: 10 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Salin Giovanni fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 420.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5357)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	10404	Canonicato dell'Immacolata Concezione nel Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza	7 —
Id.	10405	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza)	42 —
Id.	11563	Canonicato di San Luca nel Capitolo cattedrale di Cariati	10,50
Id.	25018	Canonicato cantorale nel Capitolo cattedrale di Cariati	10,50
Id.	27786	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	50579	Capitolo cattedrale di Cariati, rappresentata dal suo procuratore pro tempore	17,50
Id.	51069	Capitolo cattedrale di Cariati, rappresentata dal suo procuratore pro tempore	3,50
Id.	51070	Chiesa di San Cataldo in Cariati, rappresentata dal suo rettore pro tempore	17,50
Id.	53763	Canonicato del SS.mo Rosario eretto nella cattedrale di Cariati, rappresentato dall'investito pro tempore	7 —
Id.	96499	Canonicato arcidiaconale nel Capitolo cattedrale di Cariati	119 —
Id.	96500	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati	28 —
Id.	96501	Canonicato di Santa Lucia nel Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	96502	Canonicato tesoreriale nel Capitolo cattedrale di Cariati	52,50
Id.	96503	Canonicato cantorale nel Capitolo cattedrale di Cariati	17,50
Id.	96504	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	96505	Capitolo cattedrale di Cariati	962,50
Id.	124912	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	178600	Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	191546	Arcipretura della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	204770	Arcipretura della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	212985	Arcidiaconato del Capitolo cattedrale di Cariati	94,50
Id.	212986	Decanato del Capitolo cattedrale di Cariati	63 —
Id.	212987	Cantorato del Capitolo cattedrale di Cariati	49 —
Id.	212988	Tesorierato del Capitolo cattedrale di Cariati	49 —
Id	212989	Capitolo cattedrale di Cariati	777 —
Id.	212990	Capitolo cattedrale di Cariati per quattro maritaggi	161 —
Id.	212992	Capitolo cattedrale di Cariati per elemosine	378 —
Id.	226993	Capitolo cattedrale di Cariati	1.645 —
Id.	237240	Cappella di San Cataldo in Cariati	189 —
Id.	257494	Canonicato decanale del Capitolo cattedrale di Cariati	14 —
Id.	269752	Reverendissimo Capitolo di Cariati	52,50
Id.	275718	Capitolo della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	352972	Capitolo cattedrale di Cariati pel legato Golia	21 —
Id.	439129	Capitòlo cattedrale di Cariati	17,50
Id.	454225	Come sopra	3,50
Id.	490610	Canonicato arcidiaconale nel Capitolo cattedrale di Cariati	280 —
Id.	693470	Parrocchia di San Michele nella cattedrale di Cariati	35 —
Id.	717953	Arcipretura di San Michele Arcangelo nella cattedrale di Cariati	3,50
Id.	788465	Cappella di San Cataldo nella chiesa cattedrale di Cariati	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	788466	Cappella dell'Addolorata nella chiesa cattedrale di Cariati (Cosenza)	7 —
Id.	788467	Cappella di Santa Lucia nella chiesa cattedrale di Cariati (Cosenza)	7 —
Id.	817410	Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	28137	Fabbriceria o Cappella ecclesiastica nella parrocchia di Melisa (Catanzaro)	892,50
Id.	28997	Beneficio parrocchiale della chiesa di Umbriatico (Catanzaro), amministrato dal parroco pro tempore	308 —
Id.	29247	Cappella del Sacramento, in Strongoli (Catanzaro)	1.099 —
Id,	98718	Cappella del Santissimo Sacramento in Torrevecchia di Cariati (Cosenza)	91 —
Id.	121174	Cappella del Santissimo Sacramento nella parrocchia di Cincoli (Catanzaro)	287 —
Id.	190494	Parrocchia di Strongoli (Catanzaro)	430,50
Id.	190495	Parrocchia di Umbriatico (Catanzaro)	430,50
Id.	190496	Parrocchia di Cerenzia (Catanzaro)	252 —
Id.	190497	Parrocchia di Scala Coeli (Cosenza)	252 —
Id.	190498	Parrocchia di Cirò (Catanzaro)	168 —
Id.	210509	Arcipretura di Umbriatico	3,50
Id.	236643	Fabbriceria o Cappelle ecclesiastiche nella parrocchiale di Melissa	21 —
Id.	245527	Cappella del Santissimo Sacramento in Strongoli	21 —
Id.	309368	Fabbriceria di San Nicola Vescovo in Melissa (Catanzaro), amministrata dall'arciprete pro tempore	35 —
Id.	429950	Beneficio arcipretale di Santa Maria Assunta in Scala Coeli (Cosenza)	21 —
Id.	473568	Fabbriceria San Nicola Vescovo, in Melissa (Catanzaro)	10,50
Id.	561178	Beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, in Caccuri	38,50
Id.	666148	Arcipretura di Santa Maria De Plateis in Cirò (Catanzaro)	31,50
Id.	709991	Cappella Santissimo Sacramento di Strongoli (Catanzaro)	7 —
Id.	716091	Come sopra	7 —
Id.	766375	Come sopra	7 —
Id.	28094	Mensa vescovile, in Cariati (Cosenza)	19.400,50
Id.	51098	Mensa vescovile, in Cariati (Cosenza), rappresentata dal vescovo pro tempore	94,50
Id.	115571	Mensa vescovile in Cariati (Cosenza)	3,50
Id.	195558	Come sopra	108,50
Id.	227080	Come sopra	21 —
Id.	348123	Come sopra	262,50
Id.	561347	Come sopra	7 —
P. R. 3,50 % (1934)	186677	Beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo, in Crucoli (Catanzaro)	441 —
Id.	186776	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Immacolata, in Casino (Catanzaro)	1.837,50
Id.	234044	Cappella di San Mauro di Scala Coeli (Cosenza)	3,50
Id.	319943	Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza)	136,50
Id.	361383	Arcipretura San Michele nella cattedrale di Cariati (Cosenza)	1.498 —
Id.	366228	Parrocchia di San Teodoro Martire, in Cerenzia (Catanzaro)	2.198 —
Id.	446363	Parrocchia di Santa Maria Assunta, in Scala Coeli (Cosenza)	14 —
Cons. 4,50 %	21959	Congregazione di carità di Picinisco (Caserta), per l'ospedale locale	30 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 22 dicembre 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5571)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 7

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 gennaio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,84	Borsa di Palermo	624,80
» Firenze	624,82	» Roma	624,82
» Genova	624,85	» Torino	624,84
» Milano	624,84	» Trieste	624,84
» Napoli	624,825	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 10 gennaio 1951

Rendita 3,50 % 1906	68,60
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	98,40
Redimibile 3,50 % 1934	71,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,25
Id. 5 % 1936	91,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,95
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,575

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 10 gennaio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,83

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164.41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1950, è stato respinto il ricorso in via straordinaria presentato dal sig. Giannerini Alfredo, avverso il decreto interministeriale in data 15 maggio 1948, con il quale il ricorrente fu collocato a riposo con effetto dal 1° luglio successivo.

(5567)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Piombino (Livorno)

Con decreto Ministeriale 8 ottobre 1950, n. 3658, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Piombino (Livorno), approvato con decreto Ministeriale 9 ottobre 1948, n. 2045, è prorogato fino al 9 ottobre 1954.

(24)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Modificazioni al bando di concorso per duecentocinquanta posti di uditore giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 10 agosto 1950.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1950, con il quale è stato indetto il concorso per esame a duecentocinquanta posti di uditore giudiziario;

Considerato che l'art. 4, lettera *g*), del suddetto decreto stabilisce che i documenti relativi ai titoli preferenziali devono essere allegati alla domanda di ammissione al concorso e che l'art. 5, penultimo comma, del decreto stesso, nell'ipotesi di titoli preferenziali acquisiti dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda, ne consente la produzione prima delle prove orali;

Ritenuta l'opportunità di stabilire un termine unico per la presentazione dei titoli preferenziali, al fine di evitare eventuali disparità di trattamento;

Decreta:

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre prima di sostenere le prove stesse i documenti atti a comprovare l'eventuale diritto alle preferenze nell'ordine di nomina previste dalle disposizioni in vigore, restando così modificati, per quanto concerne i titoli preferenziali, gli articoli 4, lettera *g*), e 5, penultimo comma, del decreto Ministeriale 10 agosto 1950.

Roma, addì 27 novembre 1950

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1950.
Registro Grazia e giustizia n. 31, foglio n. 387

(98)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Imola (Bologna).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 settembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Imola (Bologna);

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso suddetto;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Imola (Bologna) nell'ordine come appresso indicato:

1. Carlomagno Marco	punti 103,08	su 132
2. Di Capua Matteo	» 98 —	»
3. Massucco Dante	» 93,18	»
4. Roccella Davide	» 91,62	»
5. Canilli Carlo	» 91,06	»
6. Urbani Ippolito	» 90 —	»
7. Ciocia Emanuele	» 89,64	»
8. Zito Ludovico	» 88,06	»
9. Cirafici Giuseppe	» 87,95	»
10. Del Bene Giovanni	» 87,09	»
11. Pellegrini Novilio	» 86,50	»

12.	Livi Filiberto	punti 85,59 su 132
13.	Calabro Vincenzo	» 85,50 »
14.	Russo Giovanni	» 85,26 »
15.	Ferri Giovanni	» 84,86 »
16.	Mazzoni Francesco	» 84,58 »
17.	Sangiorgio Carlo	» 84,23 »
18.	Dal Bosco Francesco	» 83,07 »
19.	Emiliani Nicola	» 82,70 »
20.	De Cesaris Enrico	» 82,50 »
21.	Serafini Girolamo	» 82,34 »
22.	Perta Angelo	» 81,25 »
23.	Vasta Rosario	» 81 — »
24.	Panza Filomeno Fiore	» 80,61 »
25.	Federico Giuseppe	» 79,74 »
26.	Mona Vito Nicola	» 79 — »
27.	Macaluso Bartolomeo	» 78,33 »
28.	Sala Tenna G. Battista	» 77,52 »
29.	Baraldi Dario	» 76,74 »
30.	Natale Antonio	» 74 — »
31.	Tampone Francesco	» 73,93 »
32.	Gitti Damiano	» 72,56 »
33.	Cappello Agostino	» 70,90 »
34.	Labianca Cosimo	» 70,83 »
35.	Chiarello Salvatore	» 70,50 »
36.	Cantarini Giulio	» 70,36 »
37.	Sardella Pasquale	» 70,23 »
38.	Brunetti Giulio	» 69,93 »
39.	Abbaticchio Pietro	» 69,86 »
40.	Manzini Dario	» 69 — »
41.	Timineri Sebastiano	» 68 — »
42.	Pattaro Giuseppe	» 67,13 »
43.	Ghiani Paolo	» 66,76 »
44.	De Palo Vittorio	» 66,64 »
45.	Calvano Carlo	» 63,58 »
46.	Iozzi Giovanni	» 62,83 »
47.	Succi Cimentini Flobert	» 62,08 »
48.	Sgrò Pietro	» 61,50 »
49.	Di Palma Leucio	» 61,03 »
50.	Grossi Artemio	» 60,95 »
51.	Lo Presti Francesco	» 60,16 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5584)

Graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di Iª classe (grado III) vacante nel comune di Acireale (Catania).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 25 settembre 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 5 ottobre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe vacante nel comune di Acireale (Catania);

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 1ª classe del comune di Acireale (Catania), nell'ordine come appresso indicato:

1.	Cirafici Giuseppe	punti 95,95 su 132
2.	Ciocia Emanuele	» 94,64 »
3.	L'Abbadessa Giuseppe	» 93,47 »
4.	Urbani Ippolito	» 89 — »
5.	Livi Filiberto	» 88,59 »
6.	Motta Giovanni Francesco	» 88 — »
7.	Zito Ludovico	» 87,06 »
8.	De Cesaris Enrico	» 86,50 »
9.	Lanzara Andrea	» 86,09 »
10.	Ferri Giovanni	» 85,86 »
11.	Messineo Giuseppe	punti 84,96 su 132
12.	Panza Filomeno Fiore	» 81,61 »
13.	Macaluso Bartolomeo	» 80,33 »
14.	Vasta Rosario, coniugato con 2 figli, ufficiale di complemento, ex combattente	» 80 — »
15.	Mona Vito Nicola, coniugato con 7 figli	» 80 — »
16.	Federico Giuseppe	» 79,74 »
17.	Perta Angelo	» 79,25 »
18.	Gaetano Renato	» 79,09 »
19.	Baraldi Dario	» 78,74 »
20.	Moltisanti Gaetano	» 77,09 »
21.	Sardo Gabriele	» 75,75 »
22.	Natale Antonio	» 75 — »
23.	Tampone Francesco Paolo	» 73,93 »
24.	Cappello Agostino	» 73,90 »
25.	Rianò Enrico	» 73,27 »
26.	Gitti Diamante	» 72,56 »
27.	Cantarini Giulio	» 72,36 »
28.	Chiarello Salvatore	» 70,50 »
29.	Brunetti Giulio	» 70,43 »
30.	La Bianca Cosimo	» 70,33 »
31.	Sardella Pasquale	» 70,23 »
32.	Manzini Dario	» 70 — »
33.	Timineri Sebastiano	» 69 — »
34.	Abbaticchio Pietro	» 68,86 »
35.	Specchio Francesco	» 66,74 »
36.	De Palo Vittorio	» 65,64 »
37.	Mazzoni Giulio	» 65,16 »
38.	Calvano Carlo	» 64,58 »
39.	Cutaia Calogero	» 63,70 »
40.	Iozzi Giovanni	» 63,08 »
41.	Succi Cimentini Flobert	» 61,08 »
42.	Grossi Artemio	» 60,95 »
43.	Di Palma Leucio	» 60,93 »
44.	Lo Prestiti Francesco	» 60,16 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1950

Il Ministro: SCELBA

(5585)

PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 25 gennaio 1950, n. 34511/III San., con il quale è stato bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara alla data del 30 novembre 1948;

Visto il successivo decreto in data 6 marzo 1950, n. 7417-/III San., con il quale viene aggiunta alle condotte vacanti nella provincia di Novara alla data del 30 novembre 1948, quella di San Pietro Mosezzo (1ª condotta);

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità in data 17 agosto 1950, pubblicato sul numero 204 della *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 1950, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visti gli atti della Commissione predetta e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee per il posto di ostetrica condotta:

1.	Marchioni Jolanda	punti 104,312 su 150
2.	Vecchio Maria	» 95,250 »
3.	Stefanazzi Maria	» 94,312 »
4.	Silvestri Emilia	» 93,812 »
5.	Oliva Aurora	» 90,937 »
6.	Giaccone Anna	» 88,375 »
7.	Bonatto Maria	» 83,875 »
8.	Poletti Marina	» 81,250 »
9.	Zucchi Dirce	» 78,375 »

10.	Viennese Giuseppina	punti	78,062	su 150
11.	Rastello Elena ved. Viana	»	77,500	»
12.	Pramaggiore Elena	»	77,375	»
13.	Pizzi Angela	»	76,031	»
14.	Bazzoni Leonilde	»	75,312	»
15.	De Paoli Angela	»	74,750	»
16.	Porzio Elide	»	74,156	»
17.	Corti Teresa	»	73,937	»
18.	Cavagnino Giuseppina	»	73,550	»
19.	Uglietti Maria	»	73,500	»
20.	Minghirillo Teresa ved. Avezza	»	72,437	»
21.	Rolando Angela	»	72,125	»
22.	Minoli Maria	»	72,062	»
23.	Caccia Giacomina	»	71,937	»
24.	Martelli Angela	»	71,812	»
25.	Cattaneo Margherita	»	70,812	»
26.	Morello Deamira	»	70,437	»
27.	Bolchini Triestina	»	70,312	»
28.	Buzzi Miranda	»	70 000	»
29.	Riboldazzi Luigina	»	69,750	»
30.	Zanesi Savina	»	69,625	»
31.	Crivelli Adele	»	68,687	»
32.	Monfrinotti Luigina	»	67,812	»
33.	Ricalcati Serafina	»	67,500	»
34.	Cerrutti Rigozzo Ida	»	67,125	»
35.	Ponti Argentina	»	67 000	»
36.	Dotto Antonietta	»	64,500	»
37.	Visconti Adele	»	64,250	»
38.	Bergamaschi Elena	»	61 000	»
39	Bovio Angelina	»	60,937	»
40.	Cavagna Eugenia	»	57,500	»
41.	Marchesi Bianca	»	52,500	»

Novara, addì 11 dicembre 1950

Il prefetto: PAULOVICH

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 25 gennaio 1950, n. 35411/3ª San., con il quale è stato bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara alla data del 30 novembre 1948;

Visto il successivo decreto in data 6 marzo 1950, n. 7417/3ª San., con il quale viene aggiunta alle condotte vacanti nella provincia di Novara alla data del 30 novembre 1948, quella di San Pietro Mosezzo (1ª condotta);

Visto il proprio decreto n 36139 in data 11 dicembre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara alla data del 30 novembre 1948;

Visto l'ordine delle sedi per le quali ciascuna candidata ha dichiarato di concorrere,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art 55 del regolamento approvato col regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in premessa per la sede di condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Marchioni Jolanda, residente a San Pietro Mosezzo: San Pietro Mosezzo (1ª condotta);
2) Vecchio Maria, residente a San Maurizio d'Opaglio: Consorzio San Maurizio d'Opaglio-Pogno-Pella-Madonna del Sasso;
3) Stefanazzi Maria, residente a Ornavasso: Consorzio Ornavasso-Anzola d'Ossola;
4) Silvestri Emilia, domiciliata a Orta San Giulio: Consorzio Bannio Anzino-Calasca Castiglione.

I sindaci dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'articolo 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265.

Novara, addì 11 dicembre 1950

Il prefetto: PAULOVICH

(5557)

PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio in data 28 febbraio 1949, n. 25213, col quale veniva indetto il concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1948;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 10 marzo 1950;

Visti gli atti relativi alla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visti gli articoli 23 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa:

1.	Persico Antonio fu Giulio	punti	129,631	su 150
2.	Portesani Mario di Innocenzo	»	124 —	»
3.	Tregattini Ugo di Beniamino	»	95,025	»
4.	Reggiani Giuseppe di Carlo	»	87,475	»
5.	Gorio Antonio di G. Battista	»	87,312	»
6.	Carnevale Alfonso di Giuseppe	»	86,881	»
7.	Bozzetti Agostino di Angelo	»	83,593	»
8.	Rebeschini Mario di Giuseppe	»	82,937	»
9.	Ortelli Umano di Raul	»	82,287	»
10.	Tira Gianfranco di Giovanni	»	81,937	»
11.	Boldoni Angelo di Ottorino, invalido di guerra	»	80,875	»
12.	Chiappa Agostino di Agapito	»	79,225	»
13.	Fabozzi Sinibaldo fu Francesco	»	75,100	»
14.	Buggio Filippo di Giuseppe	»	73,706	»
15.	Malagoli Alberto fu Fausto	»	73,275	»
16.	Borsellino Liborio di Giovanni	»	72,712	»
17.	Garolfi Romeo fu Ettore	»	65,850	»
18.	Grassi Aldo fu Felice	»	61,625	»
19.	Fantuzzi Eros fu Azzio	»	58,362	»
20.	Granata Giovanni di Giuseppe	»	57,962	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 15 dicembre 1950

Il prefetto: BINNA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto in data 15 dicembre 1950, n. 35363, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, indetto col decreto prefettizio in data 28 febbraio 1949, n 25213;

Viste le domande dei candidati sulle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco a ciascuno indicata:

1) Persico Antonio fu Giulio: Cremona-Gerre Caprioli;
2) Tregattini Ugo di Beniamino: Formigara-Gombito;
3) Reggiani Giuseppe di Carlo: Grumello Cremonese;
4) Gorio Antonio di G. Battista: Palazzo Pignano-Torlino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 15 dicembre 1950

Il prefetto: BINNA

(5553)

PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 22116 del 26 aprile 1950, col quale venivano assegnate le condotte ostetriche vacanti in Provincia alla data del 30 giugno 1946, alle candidate dichiarate vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio del 12 dicembre 1946;

Considerato che in seguito alla rinuncia di alcune ostetriche occorre modificare il decreto di nomina predetto;

Viste le domande delle candidate con l'indicazione delle sedi preferite;

Viste le dichiarazioni di accettazione o di rinuncia delle candidate stesse;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Alle seguenti ostetriche è assegnata la condotta a fianco di ciascuna indicata secondo l'ordine di preferenza segnato nella domanda di ammissione al concorso in parola dalle stesse ostetriche che, regolarmente interpellate, hanno dichiarato di accettare la nomina:

1) Tutone Concetta: Palermo;
2) Gioia Maria: Partinico;
3) Giambrone Maria: Termini Imerese;
4) Polizzotto Francesca: Misilmeri;
5) Lisi Fortunata: Santa Flavia (2ª condotta);
6) Lucido Rosa: Trabia-S. N. L'Arena;
7) Maiorana Gaetana: Vicari;
8) Tozzi Lina: Piana degli Albanesi;
9) Giannavola Giuseppa: Bompietro;
10) Mazzanobile Lorita: Sclafani;
11) Basso Giovanna: Roccamena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica di Palermo, nonchè nell'albo dei Comuni interessati.

Palermo, addì 1° dicembre 1950

Il prefetto: VICARI

(5558)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti, con i quali si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947, e si designavano i vincitori delle singole condotte;

Vista la rinuncia pervenuta da parte del dott. Tullio Corsi per la condotta veterinaria consorziale di Abbadia San Salvatore-Piancastagnaio;

Visto che il concorrente dichiarato idoneo che segue in graduatoria il predetto e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza risulta il dott. Vincenzo Senese;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Senese è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale dei comuni di Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 30 novembre 1950

Il prefetto: SPASIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti, con i quali si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano i vincitori delle singole condotte;

Vista la rinuncia pervenuta da parte del dott. Carlo Bini per la condotta di Casole d'Elsa;

Vista la dichiarazione di opzione, pervenuta da parte del dott. Vannuccio Poggetti, già destinato ad altra sede, ed interpellato per detta condotta quale concorrente che segue in graduatoria il rinunciatario, ha chiesto in ordine di preferenza il posto resosi vacante;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vannuccio Poggetti è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Casole d'Elsa.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 30 novembre 1950

Il prefetto: SPASIANO

(5560)

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Vista la graduatoria delle concorrenti a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 28 febbraio 1950, n. 20448.2/7583 e del 26 giugno 1950, n. 20448.2/10024;

Visti l'art. 2 della legge 1° marzo 1949, n. 55, gli articoli 36 e 39 del testo unico leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 53 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti di cui sopra è cenno:

1. Bernardini Maria fu Alfonso	punti	111,35 su 150
2. De Rosa Tullia fu Francesco	»	107,85 »
3. Pucci Letizia fu Oreste	»	83,00 »
4. Fariello Gilda di Gennaro	»	82,50 »
5. Rombolà Teresa di Alfonso	»	82,12 »
6. Bellucci Maria fu Alfonso, maggiore età	»	75,00 »
7. Carapezza Adriana fu Carmelo	»	75,00 »
8. Capuano Anna Edvige fu Giovannantonio	»	74,00 »
9. Strazzullo Anna fu Francesco	»	73,00 »
10. Visani Andreina di Giuseppe	»	72,00 »
11. De Paoli Immacolata fu Angelo	»	70,10 »
12. Iaconangelo Gaetana fu Lecondino	»	70,00 »
13. Cavalieri Anna di Antonio	»	67,00 »
14. Moio Palma fu Pasquale	»	61,75 »
15. Del Prete Rosina di Pasquale	»	61,50 »
16. De Rosa Assunta fu Matteo	»	60,25 »
17. Benfenati Maria di Umberto	»	60,10 »
18. Donvito Francesca fu Michele	»	57,20 »
19. Pipola Beatrice di Giovanni	»	55,00 »
20. Sbezzo Lucia di Salvatore	»	54,00 »
21. Tafuri Concetta fu Francesco	»	52,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, sul Foglio degli annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 30 novembre 1950

Il prefetto: PATERNÒ

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 18435 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948;

Viste le domande presentate dalle candidate e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso a quattro posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1948 per le sedi specificate per ciascuna di esse:

1) Bernardini Maria fu Alfonso: Napoli;
2) Pucci Letizia fu Oreste: Mugnano di Napoli;
3) Fariello Gilda di Gennaro: Bacoli;
4) Rombolà Teresa di Alfonso: Afragola.

La candidata De Rosa Tullia fu Francesco, compresa al secondo posto della graduatoria, non ha avuto alcuna assegnazione avendo partecipato al concorso per la sola sede di Napoli che è stata conferita alla prima graduata Bernardini Maria fu Alfonso.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 30 novembre 1950

Il prefetto: PATERNÒ

(5556)

PREFETTURA DI TERAMO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Premesso che con decreto in data 13 gennaio 1950, n. 700, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 10 giugno 1947, n. 9056, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 13 febbraio 1950, n. 36;

Che con successivo decreto 12 aprile 1950, n. 700, il dottor Giovanni Paparoni è stato dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Bisenti;

Che con deliberazione di quel Consiglio comunale 29 luglio 1950, n. 18, si è provveduto alla nomina del predetto medico, con l'obbligo di assumere servizio entro venti giorni dalla notifica dell'atto di nomina, con comminatoria di decadenza;

Che il 26 agosto 1950, data di scadenza del suddetto termine, il dott. Paparoni si presentava al comune di Bisenti per assumere servizio ed otteneva, lo stesso giorno, quindici giorni di permesso e che con lettera 9 settembre 1950, il predetto sanitario rassegnava le proprie dimissioni, come risulta dalla deliberazione della Giunta municipale di Bisenti 14 settembre 1950, n. 29;

Considerato che nella specie non è possibile ritenere dimissionario il dott. Paparoni dal posto di medico condotto di quel Comune, in quanto l'anzidetto sanitario non ha assunto effettivo servizio presso la condotta conferitagli per concorso non avendo egli, tra l'altro, prestata la promessa solenne di fedeltà che l'art. 70 del testo unico delle leggi sanitarie prescrive debba avvenire all'atto dell'assunzione in servizio;

Che, pertanto, al permesso di giorni quindici concesso all'interessato dal comune di Bisenti non possa attribuirsi il carattere di congedo ordinario, ma soltanto quello di una semplice proroga al termine stabilito dal Consiglio comunale per l'assunzione in servizio;

Ritenuto che non essendo avvenuta la regolare assunzione in servizio del dott. Paparoni, la sua nomina a medico condotto di Bisenti e la relativa accettazione non si sono perfezionate e perciò debbono considerarsi come non avvenute;

Che, pertanto, la non avvenuta assunzione in servizio del Paparoni viene a spiegare i suoi effetti entro e non oltre i primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, per cui allo stato la condotta medica di Bisenti deve ritenersi vacante prima del 13 agosto 1950 (data di scadenza dell'anzidetto periodo di sei mesi);

Ritenuta la necessità di dover dichiarare vincitore per la predetta sede il concorrente idoneo che segue nella graduatoria il Paparoni e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza, anche se nelle more siano trascorsi i prescritti sei mesi, ciò consentendolo l'ultimo comma dell'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, richiamato dal successivo art. 56;

Visto che tale concorrente è il dott. Barone Pietrantonio;

Viste le disposizioni del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Barone Pietrantonio fu Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica unica del comune di Bisenti.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 10 dicembre 1950

Il prefetto: GIANNITRAPANI

(5561)

PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria del concorso per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 11537 del 1° ottobre 1948, col quale fu bandito il pubblico concorso per titoli per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Messina;

Visti i propri decreti n. 17657 e n. 1378, rispettivamente del 21 novembre 1948 e del 9 aprile 1949, con i quali si modificò il precedente decreto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominato ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e di tutti gli atti relativi allo svolgimento del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso di cui sopra:

1. Ferlazzo Gaetano	punti 86,875	su 150
2. Maimone Caterina	» 82,60	»
3. Martinez Francesco	» 78,00	»
4. Anastasi Antonino	» 75,30	»
5. Stracuzzi Mario	» 69,725	»
6. Onorato Antonietta	» 67,80	»
7. Palazzolo Giovanni	» 67,30	»
8. Cannone Francesco	» 66,60	»
9. Gullo Giuseppe	» 66,40	»
10. Spotorno Giovanni	» 62,85	»
11. Ferlazzo Giovanni	» 60,95	»
12. Gazzano Carlo, insignito della croce al merito di guerra	» 60,85	»
13. D'Amore Giovanni	» 60,85	»
14. Iurato Giovanna	» 59,675	»
15. Pollicina Alberto	» 57,75	»
16. Sturniolo Giuseppe	» 57 —	»
17. Caroniti Luigia	» 56 —	»
18. Vadalà Luigi	» 55,60	»
19. Ferrara Francesco	» 51,80	»
20. Grillo Maria	» 51,70	»
21. Di Pietro Cesare	» 51,55	»
22. Grasso Giuseppe	» 51,50	»
23. Fiandaca Maria Teresa	» 51 —	»
24. Villari Filippo	» 50,60	»
25. Di Camillo Caterina	» 48,05	»
26. Salemi Emilia	» 47,85	»

		punti	su 150
27.	Longhitano Giuseppe, ufficiale di complemento	47,80	su 150
28.	Cavalieri Concetta	47,80	»
29.	Catania Mario	47,75	»
30.	Tamburino Maria	46,60	»
31.	Germanà Polino Rosa	46,35	»
32.	Tomasello Francesco	45,85	»
33.	Totaro Giuseppe	45,70	»
34.	Lumia Cristoforo	45,40	»
35.	Chimicata Achille, ufficiale di complemento	44,55	»
36.	Gegnacorsi Giuseppina	44,55	»
37.	Tripodo Pietro	43,35	»
38.	Lanza Salvatore	42,90	»
39.	Cattafi Gaspare	42,60	»
40.	La Valle Placido	42,55	»
41.	Stracuzzi Giuseppe	42,50	»
42.	Quagliata Carmelo, ufficiale di complemento	42 —	»
43.	Anastasi Giovambattista, nato il 23 luglio 1913	42 —	»
44.	Grillo Elena, nata il 3 gennaio 1920	42 —	»
45.	Giorgianni Venera, figlia di invalido di guerra	41,90	»
46.	Ferlazzo Walter	41,90	»
47.	Freni Santa, precedenza assoluta per la prima sede del comune di Santa Lucia del Mela	41,80	»
48.	Montagnese Giuseppe, ufficiale di complemento	40 —	»
49.	Zancla Giuseppe, coniugato con due figli	40 —	»
50.	Napoli Giuseppe, nato il 30 marzo 1922	40 —	»
51.	Bonanzinga Francesco, nato il 14 febbraio 1923	40 —	»
52.	Rossitto Matilde, nata il 15 luglio 1925	40 —	»

Messina, addì 19 novembre 1950

Il prefetto: STRANO

(5555)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 34753 in data 30 novembre 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1946, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;
Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;
Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla preferenza degli idonei classificati a pari merito;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, recepita dal Governo regionale siciliano con legge 11 marzo 1950, n. 20;

Decreta:

I sottonotati medici-chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Curaba dott. Alfredo fu Salvatore: Raffadali;
2) Giglio dott. Luigi fu Salvatore: Agrigento (1ª condotta);
3) Sidati dott. Paolo di Francesco: Agrigento (2ª condotta);
4) Carriccio dott. F. Paolo fu Mariano: Canicattì;
5) Mariano dott. Salvatore di Vincenzo: Montallegro;
6) Sagona dott. Alfredo fu Arcangelo: Bivona (1ª condotta);
7) Principato dott. Mario di Salvatore: Naro;
8) Giganti dott. Gaetano fu Enrico: Licata (1ª condotta);
9) Gueli dott. Alessandro fu Alfonso: Aragona;
10) Pipia dott. Salvatore di Michele: Caltabellotta;
11) Catalano dott. Giuseppe fu Nicola: Licata (2ª condotta);
12) Cacioppo dott. Leonardo fu Calogero: Ribera;
13) Di Giorgio dott. Giuseppe di Ferdinando: Racalmuto;
14) Cuidera dott. Mario di N.N.: Favara;
15) Dell'Asta dott. Luigi di Arturo: Palma Montechiaro (1ª condotta);
16) Scibetta dott. Giovanni di Paolo: Grotte;
17) Vassallo dott. Angelo di Nicolò (I.G.): Porto Empedocle;
18) Giacomazza dott. Michele fu Gerlando: Cianciana;
19) Zarbo dott. Calogero fu Rosario: Palma Montechiaro (2ª condotta);
20) Triolo dott. Giuseppe di Calogero: Bivona (2ª condotta);
21) Ruggeri dott. Matteo di Carmelo: Campobello di Licata;
22) Caponcello dott. Beniamino di Giuseppe: Castrofilippo;
23) Nuara dott. Giuseppe di Gaetano: Lampedusa;
24) Guicciardino dott. Calogero di Michele: Camastra;
25) Panepinto dott. Ignazio di Vincenzo: Villafranca Sicula;
26) Lanza dott. Matteo fu Giuseppe: Lucca Sicula;
27) Di Caccamo dott. Giuseppe di Antonino (I.G.): Caltabellotta (condotta frazione Sant'Anna);
28) Nuzzo dott. Giuseppe di Vito (I.G.): Lampedusa (condotta della frazione di Linosa).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 2 dicembre 1950

Il prefetto: LEO

(5548)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria del concorso ad un posto di assistente presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cosenza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduto il proprio decreto pari data e numero con il quale viene approvata la graduatoria del concorso ad un posto di assistente presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cosenza;
Veduto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carlo Brancati è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa.

Cosenza, addì 7 settembre 1950

Il prefetto: MARFISA

(5551)

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cosenza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduto il proprio decreto pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria del concorso ad un posto di assistente presso il reparto della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Cosenza;
Veduto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Francesco Gagliardi è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa.

Cosenza, addì 4 luglio 1950

Il prefetto: MARFISA

(5552)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto n. 17124 del 17 luglio 1943, con cui veniva bandito il concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicataria, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 22 marzo 1949;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso in narrativa:

1	Broccardo Giuseppe	punti	124,85	su 150
2.	Curtoni Alessandro	»	120,040	»
3.	Sbaraglin. Ettore	»	116,53	»
4.	Valbusa Carlo	»	105,035	»
5.	Tesio Edoardo	»	103,090	»
6.	Marchesi Rossi Giovenale	»	101,09	»
7.	Gozzi Giuseppe	»	97,475	»
8	Ferrari Agostino	»	96,039	»
9.	Prezioso Vincenzo	»	92,06	»
10.	Giraudo Giuseppe	»	91,162	»
11.	Pessione Luigi	»	88,12	»
12	Cannavò Furio	»	85 —	»
13.	Notari Paolo	»	84,75	»
14.	Viglizzo Carlo	»	80,75	»
15.	Gobba Mario	»	80,43	»
16.	Agosto Valerio	»	79,750	»
17	Delfino Francesco	»	79,725	»
18.	Bernasconi Pio	»	78,875	
19.	Ramacciotti Tiziano	»	78,61	»
20.	Perrone Alfredo	»	78,25	»
21	Rainero Corrado	»	74,83	»
22	Tempia Pierino	»	74,75	»
23.	Razzini Attilio	»	69,50	»
24	Francese Giuseppe	»	67,99	»
25	Brossa Giuseppe	»	67,35	»
26	Belladonna Flavio	»	67,11	»
27.	Comino Carlo	»	63,227	»
28.	Valsecchi Lodovico	»	60,805	»
29	Ceresa Silvio	»	59,293	»

Savona, addì 27 novembre 1950

Il prefetto: MARCONCINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto n. 17124 del 17 luglio 1947, con il quale venivano poste a pubblico concorso le condotte veterinarie di:

Savona (veterinario comunale ispettore d'annona);
Cairo Montenotte.
Consorzio Calizzano-Bardineto;
Consorzio Loano-Ceriale-Toirano-Borghetto Santo Spirito;

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei;

Viste le sedi indicate in ordine prefenziale dai singoli concorrenti nelle loro domande di ammissione al concorso di cui trattasi;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Broccardo dott. Giuseppe: Savona;
2) Sbaraglini dott. Ettore: Consorzio Loano-Ceriale-Toirano Borghetto Santo Spirito:
3) Valbusa dott Carlo: Cairo Montenotte;
4) Tesio dott. Edoardo Consorzio Calizzano-Bardineto.

Savona, addì 27 novembre 1950

Il prefetto: MARCONCINI

(5559)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il decreto prefettizio 20 giugno 1947, n. 14423, con il quale veniva bandito il concorso per i posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1946;

Visti, la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice interprovinciale del concorso per i posti di veterinario condotto ed i verbali relativi ai lavori da essa compiuti;

Visti il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1946:

1.	Baiesi Giuseppe	punti	127,18	su 150
2.	Frescura Leo	»	126,52	»
3.	Lontano Ermenegildo	»	126,35	»
4.	Rossi Emidio	»	124,61	»
5.	Parisotto Rinaldo	»	118,90	»
6.	Padovani GioBatta	»	115,10	»
7.	Costanzo Raffaele	»	111,65	»
8.	Valentini Antonio	»	103,27	»
9.	Da Ruos Antonio	»	99,25	»
10.	Mezzabotta Lando	»	92,07	»
11.	Cavalletto Armando	»	91,50	»
12.	Giuliani Eugenio	»	87,85	»
13.	Fonda Giuseppe	»	87,45	»
14.	Lotti Alfonso	»	85,77	»
15.	Posocco Mario Celeste	»	85,67	»
16.	Beotto Ferruccio	»	84,67	»
17.	Mancini Efrem	»	84,25	»
18.	Visentin Giuseppe	»	82,30	»
19.	Tria Giuseppe	»	81,47	»
20.	De Nardi Guerrino	»	81,21	»
21.	Bernasconi Pio	»	80,70	»
22.	Marini Giovanni Maria	»	79,97	»
23.	Chini Silvio	»	79,57	»
24.	Nogarin Sergio	»	75,20	»
25.	Visentini Mario	»	66,60	»
26.	Nardari Antonio	»	65,39	»

Treviso, addì 6 dicembre 1950

Il prefetto: FONTANELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il decreto prefettizio 6 dicembre 1950, n. 34412 Vet., con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1946 di cui al bando 20 giugno 1947;

Visto il testo unico 27 luglio 1934 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso predetto per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Baiesi dott. Giuseppe per la condotta consorziale di Pieve di Soligo, Moriago, Farra Soligo, Sernaglia e Refrontolo;
2) Frescura dott. Leo per la condotta consorziale di Crespano del Grappa, Cavaso, Paderno e Possagno;
3) Lontano dott. Ermenegildo per la condotta di Castelfranco Veneto;
4) Rossi dott Emidio per la condotta consorziale di Pederobba, Cornuda e Crocetta del Montello;
5) Parisotto dott. Rinaldo per la condotta consorziale di Volpago del Montello e Trevignano;
6) Padovani dott. GioBatta per la condotta consorziale di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona e Sarmede.

Treviso, addì 6 dicembre 1950

Il prefetto: FONTANELLI

(5562)

PREFETTURA DI AREZZO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 11888 in data 10 luglio 1950, con il quale sono stati dichiarati vincitori del concorso a dieci posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 23494 del 3 settembre 1947 ed i successivi decreti di modifica n. 17847 del 28 ottobre 1950, n. 14086 del 2 novembre 1950 e n. 19768 del 18 novembre 1950;

Considerato che a seguito della rinuncia o della mancata accettazione degli assegnatari, si sono rese vacanti le condotte veterinarie di Arezzo (2ª Val di Chiana), Sansepolcro (unica), San Giovanni Valdarno (unica), del Consorzio Subbiano-Capolona (unica), Poppi (unica), Lucignano (unica) e Castel San Niccolò (unica);

Vista la graduatoria e le risposte dei candidati già nominati, appositamente interpellati, pervenute nei termini di legge;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

Agostinelli dott. Venanzio: Arezzo (2ª Val di Chiana);
Atzori dott. Livio: Sansepolcro (unica);
Gamberini dott. Piero: San Giovanni Valdarno (unica);
Corsi dott. Tullio: Consorzio veterinario Subbiano-Capolona (unica);
Rossi dott. Giuseppe Tullio: Poppi (unica);
Zannini dott. Nazzareno: Castel San Niccolò (unica);
Panichi dott. Giovanni: Lucignano (unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 12 dicembre 1950

Il prefetto: FRANCI

(5549)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria dei concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio 25 novembre 1950, n. 40057, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per posti di veterinari condotti, bandito l'11 dicembre 1946;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste da ciascun candidato nelle domande di partecipazione al concorso predetto;

Visto l'art. 24 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari, risultati idonei nel concorso specificato in premessa, sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicatà:

1. Morini Emilio: Acqui.
2. Bodoira Paolo: Sezzadio (condotta consorziale).
3. Galanzino Andrea: Serravalle Scrivia (condotta consorziale).
4. Oddone Carlo: Ovada (condotta consorziale).
5. Grassi Francesco: Basaluzzo (condotta consorziale).
6. Ricaldone Vittorio: San Salvatore Monferrato (condotta consorziale).
7. Manzin Igino: Ozzano Monferrato (condotta consorziale).
8. Francese Giuseppe: Cabella Ligure (condotta consorziale).
9. Roveda Giovanni: Spineto Scrivia (condotta consorziale).
10. Parisotto Rinaldo: Viguzzolo (condotta consorziale).
11. Pellegrin Gabriele: San Sebastiano Curone (condotta consorziale).

Al candidato Aiachini Giovanni, 6º in graduatoria, non viene assegnata alcuna sede perchè ha chiesto soltanto sedi attribuite ad altri candidati che lo precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Alessandria, addì 12 dicembre 1950

Il prefetto: ZACCHI

(37)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nel comune di Pergine Valsugana

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Pergine ha rinunciato alla nomina;

Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 10 agosto 1950, n. 17683.III.a, ed hanno indicato il suddetto posto in ordine di preferenza, interpellata la signora Pallaoro Prassede ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Pallaoro Prassede è dichiarata vincitrice del concorso al posto di osterica condotta di Pergine ed è designata per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 14 dicembre 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

(5564)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.